



COMUNE DI COMO

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179¹ e successive modifiche, secondo il quale, entro il 31 marzo di ogni anno, le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare sul proprio sito web lo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro.

Il Comune di Como ha individuato modalità di espletamento della prestazione lavorativa, adeguate alla conciliazione vita-lavoro dei propri dipendenti, tese, al contempo, al miglioramento della qualità dei servizi. Tali modalità sono state individuate facendo ricorso alla flessibilità degli orari, così articolati:

- nella possibilità di richiedere articolazioni orarie diverse e/o temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali (orario c.d. "mamme" con uscita anticipata pomeridiana alle ore 16.00);
- in forme di orario flessibili, tra cui il telelavoro e la riduzione oraria.

In tale prospettiva, i lavoratori aventi maggiori difficoltà familiari, hanno formulato richiesta alla dirigenza del proprio settore. Ne è seguita la stesura di un progetto interno con il quale sono stati disciplinati l'avvio e lo svolgimento del telelavoro, modulando fasce orarie di lavoro domiciliare con periodi di presenza in servizio. Tale progetto è stato oggetto di adesione da parte del dipendente richiedente, a mezzo sottoscrizione contrattuale. Tale contratto non ha alcuna valenza innovativa in ordine al regolamento del rapporto di lavoro, soggetto comunque al vigente CCNL del Comparto Funzioni locali.

¹ Comma 7: "Entro il 31 marzo di ogni anno, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pubblicano nel proprio sito web, gli obiettivi di accessibilità per l'anno corrente ((e lo stato di attuazione del «piano per l'utilizzo del telelavoro» nella propria organizzazione, in cui identificano le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro. La redazione del piano in prima versione deve essere effettuata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.)) La mancata pubblicazione è altresì rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili". N.B. Le modifiche apportate dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221 sono riportate tra i segni ((...)).

Allo scopo di coniugare l'applicazione su larga scala del modello di lavoro flessibile con le esigenze di contenimento dei costi dell'Ente, è esclusa la corresponsione del servizio mensa durante lo svolgimento della prestazione lavorativa domiciliare in telelavoro nonché ad escludere il riconoscimento di qualsivoglia rimborso spese in ordine ai consumi sostenuti dal dipendente, in virtù del fatto che tali costi possono essere integralmente o parzialmente compensati con i benefici derivanti al dipendente in termini di risparmi di tempo e denaro per i mancati spostamenti casa-ufficio.

Quanto alla strumentazione tecnologica essa sarà fornita dall'Amministrazione in comodato d'uso solo parzialmente e in casi particolari, in relazione alla complessità delle lavorazioni prestate. In accordo con il dipendente, è stata data prevalenza al ricorso di dispositivi *hardware* già nella disponibilità del lavoratore. In ogni caso, il lavoratore è stato formato in ordine ai contenuti del D.Lgs. 81/08 ed invitato a mantenere i dispositivi utilizzati in condizioni di sicurezza, consentendo l'accesso al domicilio privato al Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, anche per lo svolgimento di controlli a campione.

Per consentire l'accesso al telelavoro al maggior numero dei dipendenti, è stato stabilito che l'assegnazione al progetto del telelavoro abbia una durata temporanea ovvero possa essere revocata: a) su richiesta del dipendente, quando sia trascorso il periodo di tempo indicato nel progetto e quando vengano a meno le motivazioni per cui è stato richiesto il telelavoro; b) d'ufficio, da parte dell'Amministrazione, per motivate esigenze da esplicitare, reintegrando il lavoratore nell'ordinario rapporto presso la sede di lavoro originaria, secondo modalità e tempi compatibili con le esigenze del lavoratore.

Il controllo della prestazione lavorativa e della reperibilità nell'orario di servizio del lavoratore è stata concordata con il Dirigente di settore di riferimento.

Il Comune di Como, infine, con deliberazione della Giunta Comunale RG n. 496 del 29 novembre 2018 a mezzo della quale è stato approvato il Piano triennale delle azioni positive 2018-2020, ha fotografato lo stato di attuazione del telelavoro nell'Amministrazione, enucleando anche i dati relativi al progressivo utilizzo di tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, nel corso degli anni:

TELELAVORO CONCESSO DAL 2007 AL 2018

Anno	n. unità	Area professionale	Settore di attività
2007	1	Amm.va	Attività' Produttive
2008	1	Amm.va	Attività' Produttive
2009	3	n.1 tecnica e n. 2 amm.va	Edilizia Pubblica, Patrimonio e Attività produttive
2010	3	n.2 tecnica e n. 1 amm.va	Pianificazione Urbanistica, Edilizia pubblica e Attività produttive
2011	4	n.3 tecnica e n. 1 amm.va	Pianificazione Urbanistica, Edilizia Pubblica, Servizio recupero evasione fiscale, Attività produttive
2012	3	n.2 tecnica e n. 1 amm.va	Pianificazione Urbanistica, Servizio recupero evasione fiscale, Attività produttive
2013	4	n.3 amm.va e n.1 tecnica	Manutenzione Edilizia, Politiche sociali e Tempi della Città, Recupero evasione fiscale -Attività produttive.
2014	4	n.3 amm.va e n.1 tecnica	Settori Manutenzione Edilizia, Politiche sociali e Tempi della Città, Contrasto all'evasione e Attività produttive
2015	7	n. 6 amm.va e n. 1 tecnico	Manutenzione edilizia comunale, Controllo di gestione, Ambiente, Commercio, Musei, Risorse Umane (stipendi)
2016	3	Amm.va	Manutenzione edilizia comunale, Controllo di gestione, Ambiente, Commercio,
2017	5	Amm.va	Affari generali, Controllo di gestione, Ambiente, Commercio, Reti
2018	6	n.2 tecnica e n. 4 amm.va	Affari generali, Controllo di gestione, Ambiente-parchi giardini, Commercio, Reti, Servizi Prevenzione e protezione

Quanto sopra esposto non tien conto dei provvedimenti straordinari assunti nel marzo 2020 per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid -19. Tale situazione ha indotto alla concessione di forme di lavoro agile anche in deroga alle regole generali dell'Ente, ad esempio in assenza di specifico progetto, per ottemperare a quanto disposto dai vari DPCM ed, in particolare, dalla Direttiva 2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione

IL DIRIGENTE

Dott. Raffaele Buononato